

A REGIONI ED ENTI LOCALI LO STATO HA TAGLIATO 25 MILIARDI DI TRASFERIMENTI

La sforbiciata, segnala la CGIA, riguarda gli anni 2011-2015. Domani i Governatori dovrebbero presentare l'accordo su come ripartire gli oltre 5 miliardi di tagli alle Regioni, in gran parte previsti dalla legge di Stabilità 2015

=====

Tra "Spending review" e sforbiciate varie, negli ultimi 5 anni le Regioni e gli enti locali hanno subito una riduzione dei trasferimenti dallo Stato centrale di poco superiore ai 25 miliardi di euro.

"Una cifra imponente – dichiara il segretario della CGIA Giuseppe Bortolussi - che, in buona parte, Governatori e Sindaci hanno controbilanciato aumentando le tasse locali e tagliando i servizi alla cittadinanza. La politica nazionale, di fatto, ha congegnato un 'delitto perfetto'. Grazie a questi tagli, lo Stato centrale si è dimostrato sobrio e virtuoso, scaricando il problema sugli amministratori locali che, 'obtorto collo', hanno agito sulla leva fiscale. Morale: la minor spesa pubblica a livello centrale è stata pagata in gran parte dai cittadini e dalle attività produttive che hanno subito un fortissimo aumento delle tasse locali. Il passaggio dall'Ici all'Imu/Tasi, ad esempio, ha incrementato il peso fiscale sui capannoni mediamente dell'80 per cento, con una punta massima di oltre il 160 per cento per quelli ubicati nel Comune di Milano".

I dati, elaborati dall'Ufficio studi della CGIA, si riferiscono al quinquennio 2011-15: l'importo di ogni anno corrisponde ai tagli previsti rispetto al 2010. Anno, quest'ultimo, in cui il governo Berlusconi ha approvato il Decreto legge n° 78 che ha dato inizio alla stagione del rigore e dell'austerità dei nostri conti pubblici.

In termini assoluti, le Autonomie locali più penalizzate dalla contrazione dei trasferimenti sono state le 15 Regioni a statuto ordinario: tra il 2010 e il 2015 hanno subito un taglio complessivo di 9,75 miliardi di euro. Ai Comuni, invece, la "sforbiciata" è costata 8,31 miliardi di euro, mentre le Province hanno incassato da Roma 3,74 miliardi in meno. Le 5 Regioni a statuto speciale, infine, sono state le meno colpite: la riduzione ha toccato i 3,34 miliardi di euro.

L'ennesima "rasoiata", conclude la CGIA, dovrebbe essere definita domani (12 febbraio 2015). I Governatori, infatti, dovranno presentare l'accordo su come ripartite gli oltre 5 miliardi di euro di tagli gravanti sulle Regioni. Tutto è stato deciso con la legge di Stabilità 2015: pur avendo aumentato i fondi al sistema sanitario nazionale per 2 miliardi di euro, le risorse trasferite alle Regioni saranno decurtate di 4 miliardi a cui si aggiungono altri 1,6 miliardi di tagli ereditati dal passato. Purtroppo, in molte Regioni questi nuovi tagli rischiano di tramutarsi nell'ennesimo aumento dei ticket sanitari o dei biglietti del trasporto pubblico locale.

**TAGLI AI TRASFERIMENTI DELLE AUTONOMIE LOCALI - anni vari -
(milioni di euro)**

	2011	2012	2013	2014	2015
REGIONI a Statuto Ordinario	4.000	5.200	5.500	6.000	9.752
REGIONI a Statuto Speciale	0	1.520	2.120	2.620	3.343
PROVINCE	300	1.415	2.115	2.560	3.742
COMUNI	1.500	4.450	6.200	6.826	8.313

TOTALE	5.800	12.585	15.935	18.005	25.150
---------------	--------------	---------------	---------------	---------------	---------------

Elaborazione Ufficio Studi CGIA

Nota: l'importo di ogni anno corrisponde ai tagli previsti rispetto al 2010. Anno, quest'ultimo, in cui il governo Berlusconi ha approvato il Decreto legge n° 78 che ha dato inizio alla stagione del rigore e dell'austerità dei nostri conti pubblici.

**TAGLI AI TRASFERIMENTI DELLE AUTONOMIE LOCALI - anni vari -
(milioni di euro)**

	2011	2012	2013	2014	2015
REGIONI a Statuto Ordinario	4.000	5.200	5.500	6.000	9.752
DL 78/2010	4.000	4.500	4.500	4.500	4.500
Spending review		700	1.000	1.000	1.050
Decreto Irpef (DL 66/2014)				500	750
Legge di Stabilità 2015					3.452
REGIONI a Statuto Speciale	0	1.520	2.120	2.620	3.343
Decreto Salva Italia		920	920	920	920
Spending review		600	1.200	1.500	1.575
Decreto Irpef (DL 66/2014)				200	300
Legge di Stabilità 2015					548
PROVINCE	300	1.415	2.115	2.560	3.742
DL 78/2010	300	500	500	500	500
Decreto Salva Italia		415	415	415	415
Spending review		500	1.200	1.200	1.250
Decreto Irpef (DL 66/2014)				445	577
Legge di Stabilità 2015					1.000
COMUNI	1.500	4.450	6.200	6.826	8.313
DL 78/2010	1.500	2.500	2.500	2.500	2.500
Decreto Salva Italia		1.450	1.450	1.450	1.450
Spending review		500	2.250	2.500	2.600
Decreto Irpef (DL 66/2014)				376	563
Legge di Stabilità 2015					1.200
TOTALE	5.800	12.585	15.935	18.005	25.150

Elaborazione Ufficio Studi CGIA

Nota: l'importo di ogni anno corrisponde ai tagli previsti rispetto al 2010. Anno, quest'ultimo, in cui il governo Berlusconi ha approvato il Decreto legge n° 78 che ha dato inizio alla stagione del rigore e dell'austerità dei nostri conti pubblici.

Mestre 11 febbraio 2015